

Comunicazione e Media

Lavori Acque del Sud al Sinni, dal 25 al 28 marzo riduzioni di pressione in 27 comuni Bari-Bat

La manutenzione straordinaria da parte del gestore dell'invaso lucano interromperà il flusso di acqua al potabilizzatore di AQP. Possibili disagi esclusivamente negli stabili privi di autoclave

Bari, 19 marzo 2025 – Per realizzare un intervento di **manutenzione straordinaria all'adduttore del Sinni**, dal 25 al 27 marzo **Acque del Sud** - la società che gestisce l'invaso lucano e il vettore interessato dai lavori - **interromperà il flusso d'acqua verso il potabilizzatore di Acquedotto Pugliese (AQP)**, rendendo necessario il fermo dell'impianto. La sospensione delle attività provocherà **riduzioni della pressione idrica dalle 8.00 del 25 marzo alle 8.00 del 28 marzo in 23 abitati della provincia di Bari e in 4 della provincia Bat**. L'**interconnessione degli schemi idrici e il sistema di serbatoi di AQP** consentiranno di ricorrere alla sola riduzione di pressione nei Comuni direttamente interessati. Disagi potranno essere avvertiti esclusivamente negli **stabili sprovvisti di autoclave** e riserva idrica o con insufficiente capacità di accumulo.

L'adduttore del Sinni, gestito da Acque del Sud, è uno dei **più importanti vettori che alimentano lo schema idrico Sinni-Pertusillo** di Acquedotto Pugliese, al servizio principalmente degli abitati della Puglia centrale e meridionale. Attualmente preleva circa 3.450 litri al secondo d'acqua dall'invaso di Monte Cotugno, nel territorio del comune di Senise (Basilicata), la cui diga è la più grande in terra battuta d'Europa, e li trasporta al potabilizzatore di AQP in agro di Laterza (Taranto).

Acquedotto Pugliese raccomanda i residenti delle aree interessate di **razionalizzare i consumi, evitando gli usi non prioritari dell'acqua** nelle ore interessate dalla riduzione di pressione idrica. I consumi, infatti, costituiscono una variabile fondamentale per evitare eventuali disagi.

Di seguito gli abitati interessati dalle riduzioni di pressione:

Provincia di Bari

- Acquaviva delle Fonti

Comunicazione e Media
Responsabile: Vito Palumbo
Rif: Alessandro Di Pierro e Paolo Magrone
Mob: 333 374 7731 e 333 374 7629
e-mail: al.dipierro@aqp.it e p.magrone@aqp.it



- Adelfia
- Bari
- Binetto
- Bitetto
- Bitonto
- Bitritto
- Capurso
- Casamassima
- Cellamare
- Gioia del Colle
- Grumo Appula
- Modugno
- Mola di Bari
- Noicattaro
- Palo del Colle
- Rutigliano
- Sammichele di Bari
- Sannicandro di Bari
- Terlizzi
- Triggiano
- Turi
- Valenzano

Provincia di Barletta-Andria-Trani

- Andria
- Barletta
- Bisceglie
- Trani

Per informazioni:

- numero verde 800.735.735
- www.aqp.it (sezione “[Che acqua fa? Lavori sulla rete](#)”)
- [X](#), account @AcquedottoP



Acquedotto Pugliese, inoltre, offre ai cittadini la possibilità di ricevere direttamente e gratuitamente, in tempo reale, al proprio indirizzo di posta elettronica, le informazioni relative alle sospensioni del servizio, aderendo al servizio di newsletter [“myaqpaggiorna”](#).

DOMANDE FREQUENTI

Perché quando Acquedotto Pugliese comunica interruzioni al servizio non si avvertono disagi?

Probabilmente i serbatoi a servizio del condominio o dell'abitazione sono adeguati alle necessità di consumo.

In pratica si utilizza l'acqua contenuta in essi.

Nelle abitazioni prive di riserve proprie di accumulo, si continua ad utilizzare l'acqua ancora presente nelle tubature della rete pubblica, fino al loro totale svuotamento.

Perché a volte si continuano ad avvertire disagi anche dopo il ripristino dell'erogazione?

Occorre aspettare che in tutta la rete si ripristinino le condizioni di flusso sufficienti a garantire la giusta pressione.

In pratica ci vuole tempo perché le reti si riempiano nuovamente, e la velocità di riempimento è legata ai consumi degli utenti.

Perché l'acqua a volte arriva solo ai piani inferiori?

Acquedotto Pugliese ha cura che l'acqua arrivi al punto di presa del contatore, garantendo una pressione minima di 0,5 atmosfere. Solitamente la pressione è superiore, comunque sufficiente a permettere l'acqua di raggiungere i piani superiori. In caso di pressioni minime, l'acqua difficilmente raggiunge i piani superiori al secondo.

Inoltre, nei periodi di crisi idrica, per garantire sufficienti scorte nei grandi serbatoi extraurbani è probabile che occorra effettuare manovre di riduzione di pressione in rete. In questo caso, le abitazioni ed i condomini forniti di idonei serbatoi, in condizioni ordinarie, non avvertono disagi.

Perché nello stesso abitato le condizioni del servizio possono essere diverse?

Dipende principalmente dalle quote altimetriche: le zone alte degli abitati sono spesso più critiche di altre perché a parità di pressione in rete occorre superare un maggiore “dislivello” per servire le abitazioni.

In pratica nelle zone alte degli abitati, in caso di riduzione di pressione, la rete fatica a riempirsi ed a garantire un livello ottimale di servizio.

Per superare al meglio eventuali interruzioni di servizio e/o riduzione di pressione nelle reti, Acquedotto Pugliese consiglia:



- di alloggiare i serbatoi al piano terra o negli scantinati, in modo tale che possano sempre riempirsi durante le ore di piena erogazione.
- di installare serbatoi con una capacità sufficiente a contenere tanta acqua quanta ne serve quotidianamente, garantendone, così, un adeguato ricambio.

Per assicurare migliore igienicità all'acqua accumulata nei serbatoi privati, Acquedotto Pugliese consiglia:

- di realizzarli preferibilmente in acciaio inossidabile o in cemento armato,
- di realizzarli ispezionabili da ogni lato,
- di pulirli almeno una volta all'anno effettuando contestualmente una disinfezione,
- di dotarli di scarico di fondo e di sfioratore di massimo livello,
- di non collocare nel locale né la centrale termica né le riserve di carburante o materiali in disuso,
- se ci sono diversi serbatoi, di collegarli in serie e di fare in modo che essi siano costantemente attraversati dall'acqua di rete
- che la tubazione in arrivo eroghi acqua a caduta libera visibile al di sopra del livello massimo consentito dal recipiente ricevitore, per evitare che l'acqua in uscita possa ritornare nel tubo adduttore.